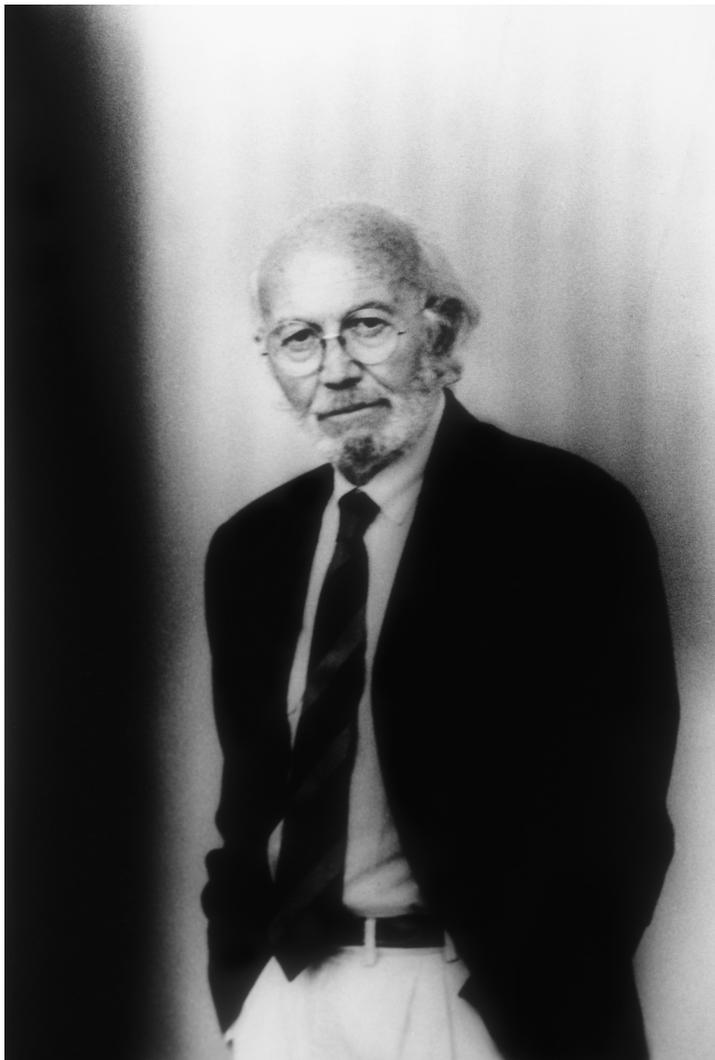




## *Armando Trovajoli, la musica tra teatro e cinema*

*Produzione originale del Festival Creuza de Mà – Musica per Cinema  
cine-concerto in ricordo del grande Maestro nel di centenario della nascita.  
Ideazione e regia **Gianfranco Cabiddu**, Direzione musicale **Rita Marcotulli***



## *“Armando Trovajoli, la musica tra teatro e cinema”*

Il 2 settembre 2017 il grande compositore **Armando Trovajoli** avrebbe compiuto 100 anni, il Festival Creuza de Mà dedicato alla Musica per il Cinema lo vuole ricordare e raccontare attraverso la *sua* musica.

Abbiamo così dedicato al grande musicista e compositore romano, autore di celebri colonne sonore per il cinema (oltre che per commedie musicali come "Aggiungi un posto a tavola", "Ciao Rudy", di Garinei e Giovannini, e il grande successo di "Rugantino" con la canzone "Roma nun fa la stupida stasera") una produzione originale: un concerto corredato dalle immagini dei suoi film e delle sue commedie musicali.

La produzione è affidata alla direzione musicale di **Rita Marcotulli**, nome di primissimo piano della scena jazzistica nazionale, che ha trascritto le sue musiche, le sue canzoni, e riarrangiato, affidando l'esecuzione a dei grandi musicisti della scena italiana, in omaggio alla passione del Maestro Trovajoli per il Jazz.

Il cine concerto *“Armando Trovajoli, la musica tra teatro e cinema”* vede la stessa **Rita Marcotulli** al pianoforte, **Pepe Servillo** alla voce, **Luciano Biondini** alla fisarmonica, **Daniele Tittarelli** al sax, **Ares Tivolazzi** al contrabbasso e **Alessandro Paternesi** alla batteria.

Rita Marcotulli, è vicina a Trovajoli per un importante legame personale: il padre della pianista, Sergio Marcotulli, ha lavorato come ingegnere del suono nei mitici studi Forum di Roma, fondati da Armando Trovajoli con Ennio Morricone e Luis Bachalov, dove sono nate la maggior parte delle colonne sonore del Cinema Italiano; e col Maestro ha avuto un lungo rapporto di amicizia e lavoro.



## **Note di Rita Marcotulli**

*Ho conosciuto Armando Trovajoli fin da ragazzina, accompagnando mio padre Sergio nello studio di registrazione Forum dove lavorava con Trovajoli.*

*Il Forum Music Village, erano gli studios più prestigiosi d'Italia: fondati nel 1970 da Ennio Morricone, Luis Bacalov, Piero Piccioni ed Armando Trovajoli, dal '70 ad oggi sono state registrate le più importanti colonne sonore del cinema italiano ed internazionale. All'interno di questa magica atmosfera io ci sono cresciuta: mio padre SERGIO MARCOTULLI, era l'ingegnere del suono, e la figura di riferimento della RCA Italiana e di Orthophonic Recording Studio / Forum Music Village.*

*Con Trovajoli aveva una grande familiarità ed amicizia, così Trovajoli è stato per me come un "quasi un parente" che si interessava ai miei studi di pianoforte e che poi veniva a sentire ai miei primi concerti, così fino alla fine. Conservo indelebile il ricordo dell'ultima volta con mio padre e Trovajoli in un concerto alla Casa del jazz: due amici che si abbracciano contenti, due grandi artigiani della musica a cui devo moltissimo.*

**Armando Trovajoli** è nato a Roma il 2 settembre 1917, viene iniziato alla musica dal padre violinista. A quattro anni comincia a suonare il violino. A sei anni inizia a studiare musica e pianoforte. Sotto la guida di Libero Barni si diploma in pianoforte al Conservatorio di S. Cecilia. Studia composizione con Angelo Francesco Lavagnino, di cui diventerà fraterno amico: collaborando con lui e seguendolo ai corsi dell'Accademia Chigiana a Siena apprende i segreti della tecnica cinematografica. Sarà per anni il jazzista italiano più apprezzato, rappresenta l'Italia nel 1949 al Festival Internazionale del Jazz alla Salle Playel a Parigi. In quel periodo e successivamente suona con i più prestigiosi jazzisti del mondo (Duke Ellington, Miles Davis, Chet Baker, Stephan Grappelli, Django Reinhardt e altri). Invitato dall'Accademia di Santa Cecilia per commemorare l'anniversario della morte di George Gershwin, sotto la direzione di Willy Ferrero e con l'Orchestra di Santa Cecilia, alla Basilica di Massenzio a Roma esegue come solista il Concerto in Fa e Rhapsody in Blue. Lo stesso concerto, replicato in seguito al Teatro Biondo di Palermo, si è poi tenuto al Teatro S. Carlo di Napoli sotto la direzione di Artur Rodzinski. Ha eseguito il concerto per pianoforte e archi in re minore di J.S. Bach con gli archi dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma. E' tra i musicisti più eclettici di questo tempo. Per il cinema ha composto oltre trecento colonne sonore collaborando con i più grandi registi: De Sica, Monicelli, Scola, Magni, Risi, Pietrangeli, Vicario, Lattuada...

Nell'ambito della commedia musicale, per Garinei e Giovannini ha scritto le musiche di "Rugantino" (rappresentato anche a Broadway), "Ciao Rudy" (Marcello Mastroianni), "Aggiungi un posto a tavola" (rappresentato in tutto il mondo da Londra a Vienna, da Madrid a Mosca a Buenos Aires), "Accendiamo la Lampada", "Bravo!", "Se il tempo fosse un gambero", "Vacanze romane". Sempre per il teatro, per la regia di Mario Missiroli e la collaborazione di Tullio Kezich, "L'impresario delle Smirne" di Carlo Goldoni, adattata a commedia musicale. Tra le sue musiche da concerto, "Puppet", Scherzo per violino, archi, piano e percussioni, e "Sconcerto", per contrabbasso e archi.

Accademico di Santa Cecilia e Cavaliere di Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica italiana. Il 30 maggio 2013, tre mesi dopo la sua scomparsa avvenuta l'1 marzo 2013, Roma Capitale gli ha reso omaggio intitolandogli il Ponte della Musica Armando Trovajoli.

**Rita Marcotulli** è stata allieva del Conservatorio Santa Cecilia e del Conservatorio Licinio Refice, è sorella della cantante jazz Carla Marcotulli: comincia a suonare professionalmente all'interno di piccoli gruppi negli anni settanta e successivamente inizia a collaborare con svariati artisti internazionali come Chet Baker, Jon Christensen, Palle Danielsson, Peter Erskine, Steve Grossman, Joe Henderson, Hélène La Barrière, Joe Lovano, Charlie Mariano, Marilyn Mazur, Pat Metheny, Sal Nistico, Michel Portal, Enrico Rava, Dewey Redman, Aldo Romano, Kenny Wheeler, Norma Winstone..

Nel 1987 viene votata *Miglior nuovo talento* attraverso un sondaggio della rivista Musica Jazz<sup>[2]</sup> e l'anno seguente si trasferisce in Svezia, dove rimane fino al 1992. Tornata in Italia collabora fra gli altri con Ambrogio Sparagna e Pino Daniele e nel 1996 accompagna Pat Metheny in un'esibizione al Festival di Sanremo.

Più recentemente ha partecipato alla realizzazione del film *Basilicata coast to coast*, per il quale si è occupata della colonna sonora. Grazie a questo lavoro la Marcotulli ha ricevuto il Ciak d'oro nel 2010, il Nastro d'argento alla migliore colonna sonora nello stesso anno, il David di Donatello per il miglior musicista nel 2011 (prima donna in assoluto a ricevere questo riconoscimento) e il *Premio Top Jazz 2011 come miglior artista del jazz italiano* secondo la rivista Musica Jazz.

**Sergio Marcotulli** è stato un Tecnico del suono e un fonico geniale, un mago del suono naturale. Nel suo curriculum spiccava fra le altre la registrazione dell'ultimo Chopin di Rubinstein. Un artista riservato e discreto, un artigiano della magia sonora che ha dimostrato, cosa vuol dire essere parte attiva di una colonna sonora, essere in alcuni casi determinante ma senza farlo vedere, rimanendo sempre dietro le quinte. Oltre ad Armado Trovajoli, Sergio Marcotulli ha lavorato con grandissimi artisti come Ennio Morricone, Luis Bacalov, Piero Piccioni, Nicola Piovani, Franco Piersanti, Robby Poitevin, Nino Oliviero, Carlo Rustichelli, Stelvio Cipriani, The Group, Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza, Berto Pisano, Gianni Morandi, Fabrizio De André ecc.

**Il Festival Creuza de Mâ- Musica per Cinema** si focalizza su un particolare aspetto del cinema: il rapporto con la musica e il suono, una manifestazione unica nel suo genere nel panorama dei Festival cinematografici nazionali e internazionali. Il Festival affronta con competenza e rigore gli aspetti peculiari del cinema dal punto di vista della musica. Ne indaga il mistero, ne svela il segreto, il dialogo e lo scambio nell'interazione tra Regista e Musicista, tra suoni e immagini. E lo fa ospitando grandi compositori, registi, attori, tecnici del suono, montatori e studiosi che raccontano, ognuno in maniera stimolante e diversa, il loro rapporto con la musica applicata al cinema, a scoprire il legame inscindibile sul piano drammaturgico ed espressivo della musica pensata per immagini in movimento. Fin dalla prima edizione nel **2007** il Festival approfondisce un territorio misterioso come quello della musica per cinema, sia curandone la parte "spettacolo" dal vivo con i concerti, che la parte di approfondimento e incontro tra regista e musicista. Tutto questo grazie anche ai grandi nomi che il Festival ha ospitato Compositori del calibro di Wim Martens, Michael Nyman, Theo Teardo, Nicola Piovani, Franco Piersanti, Goran Bregovic, Paolo Fresu, Banda Osiris, Mauro Pagani, Alexandre Balanescu, Rita Marcotulli, Javier Girotto e Luciano Biondini, Caterina Murino, Peppe Servillo, Antonello Salis, Gavino Murgia, Mauro Palmas, Franco D'Andrea, Cristian Marcia, String Quartet, Daniele di Bonventura, Giuliano Taviani, Massimo Zamboni, Danilo Rea, Enzo Avitabile, Solis Quartet, e tanti altri hanno fatto scoprire al pubblico un lato poco esplorato della musica: quella pensata e composta per il cinema.

